

DELEGAZIONE DI FERMO
 Capo Delegazione: Prof.ssa Patrizia Marini Cirilli
 Sede: Via IV Novembre 94 – Porto San Giorgio
 Tel. 0734676415

PROGRAMMA DEL VIAGGIO CULTURALE IN ABRUZZO DEL 19 MAGGIO 2013

Accompagnamento e Guida: Prof. Nunzio Giustozzi

CENNI STORICI:

MOSCUFO

Un appartato borgo disteso su un'altura che affaccia sulla valle del Tavo, tra verdi uliveti e campi coltivati. Nei suoi dintorni si visiterà **l'abbazia benedettina di S. Maria al Lago**, con i suoi preziosi affreschi, lo straordinario ambone di Nicodemo (firmato e datato 1159), capolavoro assoluto della scultura medioevale italiana, la straordinaria tavola a Tabernacolo con la Madonna e il Bambino, opera certa del più grande pittore del Quattrocento abruzzese, Andrea Delitio.



A breve distanza dall'abitato di Moscufo, sorge la chiesa abbaziale di Santa Maria del Lago. L'edificio attuale risale alla metà del XII secolo e fa parte di una tipologia diffusa nella zona compresa tra l'Adriatico e il Gran Sasso, alla quale appartengono anche la chiesa di Santa Maria Maggiore a Pianella e Santa Maria delle Grazie a Civitaquana. Si tratta di una serie di edifici che riflettono il diffondersi dei modelli lombardi e utilizzano l'argilla locale come materiale da costruzione.



Il Bindi ha ritenuto che l'origine della chiesa debba collocarsi intorno all'VIII-IX secolo ma la chiesa non presenta tracce di



precedenti edificazioni e non ci sono documenti a supporto di questa ipotesi. L'esame stilistico del monumento ci riporta, ad ogni modo, alle maestranze dei Benedettini, sia per la forma iconografica che per i sistemi costruttivi. Più volte rimaneggiata nel corso del tempo, la chiesa ha subito

pesanti modifiche nel XVIII secolo ed è stata recentemente restaurata.

Lo schema è basilicale a tre navate absidate, separate da 6 arcate a tutto sesto per lato, poggianti su quattro colonne e due grandi pilastri al centro.



La facciata in mattoni a spioventi conserva del XII secolo

solo il portale con arco a tutto sesto, ornato negli stipiti con bassorilievi a motivi floreali dove si inseriscono gli emblemi di Cristo e degli Evangelisti. Nella facciata posteriore si trovano tre absidi semicilindriche con la fronte ornata ad archetti pensili e la curvatura interrotta da una monofora. Due monofore sono contornate da interessanti bassorilievi di tradizione scultorea del romanico abruzzese: in quella di destra sono raffigurati cani all'inseguimento di cervi, in quella centrale corre lungo il perimetro un motivo decorativo a tralci di vite.



L'interno si configura come uno spazio unitario e la continuità spaziale non viene interrotta dai due pilastri che si inseriscono a metà dell'aula dentro la sequenza delle colonne. Tutti i sostegni, costituiti da mattoni, sono dotati di basi e poggiano su zoccoli di

diversa forma e spessore. I capitelli con tutta probabilità sono da attribuire a Nicodemo da Guardiagrele,

FAI - Fondo Ambiente Italiano

La Cavallerizza - via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano - Tel. 02 4676 151 - Fax 02 4819 3631
 info@fondoambiente.it - PEC (posta elettronica certificata) 80102030154ri@legalmail.it - www.fondoambiente.it

DELEGAZIONE DI FERMO

Capo Delegazione: Prof.ssa Patrizia Marini Cirilli
Sede: Via IV Novembre 94 – Porto San Giorgio
Tel. 0734676415

esecutore dell'ambone, e presentano due tipologie decorative: una a tradizionali forme cubiche e schematici motivi a foglie, l'altra, con maggior raffinatezza, a foglie di palma intervallate a volte da figure studiate dal vero che si avvicinano al tipo di scultura presente nel pulpito. Il rosone costituisce la maggiore fonte di luce dato che poche e piccole monofore sono presenti nella navata centrale, sormontata da una copertura a struttura lignea a capriata.



Al pilastro sinistro è appoggiato l'ambone, eseguito nel 1159 da Nicodemo da Guardiagrele su committenza dell'abate Rainaldo. Alcune scritte incise su di esso riportano queste notizie: "- HOC NICODEMUS OPUS DUM FECIT M(EN)TE FIDELI ORAT UT A DOMINO MEREATUR PREMIA CELI. -RINALDUS ISTIUS ECCLESIE PRAELATUS HOC FIERI FECIT. - + ANNI DOMINI MILLESIMO CENTESIMO QUINQUAGESIMO VIII INDICTIONE II



Sopra le mostre degli archi si sviluppa un fitto intreccio di viticci (simboleggianti probabilmente le spire del peccato) dove sono imbrigliate figure umane e mostruose. Sul cassone e sul parapetto della scaletta, tra cornici e rilievi geometrici o vegetali, si inseriscono formelle con scene figurate che hanno come tema privilegiato la lotta dell'uomo con fiere e mostri.

Bassorilievi con figure di santi rivestono anche i due lettori semicilindrici, dai quali si sprigionano figure a tutto tondo che rappresentano i simboli degli evangelisti: l'angelo appoggiato sul dorso del leone (verso la navata centrale) e l'aquila appoggiata sul dorso del toro (verso l'ingresso).



Singolari e di misterioso significato sono le figure umane nude che si accovacciano e si arrampicano alle colonnine angolari. Nell'abside centrale rimane parte di un affresco con la rappresentazione del Giudizio Universale. L'affresco raffigura un grande Cristo in trono del quale restano soltanto i piedi, affiancato da un angelo che con una lunga tromba chiama alla risurrezione i defunti, schematicamente raccolti in riquadri mentre nel registro inferiore si allineano rigidamente i dodici apostoli.



Anche se notevolmente semplificati, sono evidenti i manierismi già presenti negli affreschi di Santa Maria Maggiore a Pianella. Le figure appaiono appiattite e prive di volumi, i volti chiari e uniformi sono disegnati da semplici linee e mancano completamente di sfumature chiaroscurali.



sono disegnati da semplici linee e mancano completamente di sfumature chiaroscurali.

PIANELLA

Visita alla suburbana **chiesa romanica di Santa Maria Maggiore**, con i suoi pregevoli rilievi ed affreschi e l'ambone scolpito nel XII secolo dal Maestro Acuto.

FAI - Fondo Ambiente Italiano

La Cavallerizza - via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano - Tel. 02 4676 151 - Fax 02 4819 3631
info@fondoambiente.it - PEC (posta elettronica certificata) 80102030154ri@legalmail.it - www.fondoambiente.it

DELEGAZIONE DI FERMO

Capo Delegazione: Prof.ssa Patrizia Marini Cirilli

Sede: Via IV Novembre 94 – Porto San Giorgio

Tel. 0734676415



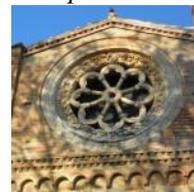
La Chiesa, conosciuta anche come Sant'Angelo, rappresenta uno dei gioielli dell'architettura abruzzese medievale costruita con mattoni invece che con blocchi di pietra, e vede nella vicina Santa Maria del Lago di Moscufo il suo più diretto termine di paragone. Questa chiesa può essere considerata come un esempio dell'architettura lombarda giunta nella nostra regione nella seconda metà del secolo XII, realizzata nelle forme caratteristiche delle strutture laterizie medievali tuttora perfettamente leggibili nell'antica impostazione, nonostante le molteplici manomissioni che ebbe a subire ed i moderni interventi di restauro.

Santa Maria Maggiore venne costruita a Pianella verso la fine del XII secolo, ma subì notevoli cambiamenti. Accadde così in facciata, da dove parte la descrizione architettonica: gli elementi di maggiore interesse sono certamente il portale ed il rosone, ma anche il campanile, la cui realizzazione modificò l'assetto originale della pianta.



Vero e proprio elemento di spicco della facciata, il portale risulta composto da un arco a sesto acuto sostenuto da due piedritti con motivi decorativi di origine vegetale nel lato sinistro ed animale in quello destro. Al di sopra troviamo due capitelli variamente scolpiti da foglie ricurve in vanti e l'arco acuto incorniciato da diverse modanature e da un delicato motivo di palmette disposte simmetricamente entro una leggera curva, alla base del quale si riscontrano resti di sculture mutili, probabilmente raffiguranti due leoni caratteristici del simbolismo della scultura medievale. Nella lunetta archiacuta si scorge un affresco del XV secolo raffigurante la Vergine che allatta il Bambino, con due angeli ai lati con le mani giunte in segno di adorazione. Una successione di belle arcatelle caratteristiche della "scuola lombarda", divide il portale dal grande rosone che si apre in alto fin sotto lo spiovente del tetto.

Il "Rosone" elemento di maggiore spicco della facciata, risulta sproporzionato rispetto all'insieme ma non al modulo trapezoidale nel quale è inserito: in tal senso è ipotizzabile che esso sia stato sostituito da un'apertura posta nel punto di massima penetrazione di luce nella chiesa. La grande apertura circolare, ornata da elementi in forma stellare, risulta la principale fonte d'illuminazione dell'interno; essa è composta da cornici concentriche decorate a rilievo, rifinite nella parte interna da arcatelle a pieno centro con divisione a trilobi acuti e otto colonnine disposte a raggiera. Queste ultime convergono verso il centro e formano una bella ruota decorativa, sicuramente fra le più pregevoli dell'intera Regione.



Infine, la torre campanaria. Dall'analisi stilistica essa può essere datata tra l'ultimo decennio del XIII secolo ed i primi anni del successivo. Il campanile risulta l'unica struttura architettonica che ben rappresenta la personalità dell'artista. Il suo autore pensa dunque ad un edificio di grande pregio nel quale struttura e decorazione si trovano in un giusto rapporto. Essa è in perfetta armonia compositiva con gli elementi stilistici della facciata e con il monumento stesso. Insomma, considerando, oltre gli elementi già citati, gli interni della chiesa, gli aspetti decorativi, il pulpito, il ciclo degli affreschi, questi fanno sì che la Chiesa di Santa Maria Maggiore sia il gioiello architettonico più risplendente e rappresentativo della nostra città che un sapiente lavoro di consolidamento e recupero, dopo l'evento sismico del 2009, ha riconsegnato al patrimonio culturale di Pianella.



ATRI

Un gioiello dell'entroterra teramano, prospiciente l'Adriatico, tra calanchi che conferiscono al paesaggio un aspetto inciso, quasi irreale. La visita sarà concentrata sulla meravigliosa **Cattedrale** i cui restauri, terminati nel 2011, l'hanno confermata, con il campanile e il Museo Capitolare, uno dei più significativi esempi di architettura religiosa dell'Italia Centrale, anche grazie al superbo ciclo di affreschi che la decora.

FAI - Fondo Ambiente Italiano

La Cavallerizza - via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano - Tel. 02 4676 151 - Fax 02 4819 3631

info@fondoambiente.it - PEC (posta elettronica certificata) 80102030154ri@legalmail.it - www.fondoambiente.it

Fondazione nazionale senza scopo di lucro per la tutela e la valorizzazione dell'arte, della natura e del paesaggio italiani.

Riconosciuta con DPR n. 941 del 3.12.1975 - Reg. Persone Giuridiche Prefettura MI n. 186 Vol. 6 - C.F. 80102030154 - P.IVA

04358650150

DELEGAZIONE DI FERMO

Capo Delegazione: Prof.ssa Patrizia Marini Cirilli

Sede: Via IV Novembre 94 – Porto San Giorgio

Tel. 0734676415

Visiteremo poi il **Teatro**, per poi spostarci ad **Atri Pineto** per una visita.



La Basilica Concattedrale di Atri, è opera di Raimondo di Poggio e Rainaldo d'Atri, che la iniziarono verso il 1260, in sostituzione di una chiesa romanica a cinque navate, eretta nella seconda metà del sec. XII. Fu terminata nel 1305, mentre l'ottagono superiore del campanile venne apposto da Antonio Lodi nel 1502.

Maestosa ed elegante nel succedersi ordinato dei conci di pietra d'Istria, termina con uno splendido portale, sormontato da sottili incorniciature cuspidate, entro cui trova posto un eccellente rosone a forma di ruota.

Gli archivolti, i capitelli, i piedritti furono scolpiti da Rainaldo d'Atri e

Raimondo di Poggio che si ispirarono alla tradizione dei marmorati romani e pugliesi, ma seppero realizzare una corrente artistica di spicco da cui si originò la "Scuola Atriana" che fiorì per tutto il Trecento.

Si trovano tre portali, il primo è di chiaro stile gotico, il Portale di mezzo è d'ispirazione ancora medioevale, il terzo presenta ricchi ornamenti negli archivolti. Nelle lunette sopra i portali, restano tracce di colore, affreschi svaniti per lo più quattrocenteschi.

Il campanile è alto 54,50 metri ed ha una scala interna di 147 gradini. Pregevole esempio di architettura romanica, è a pianta quadrata, poggiante su di un solido basamento di età romana. Le quattro campane, secondo la tradizione locale, vengono chiamate: la "Borea" orientata a nord, la "Mare" ad est, la "Sole" a sud ed il "Campanone" ad ovest.

Di forma rettangolare a tre navate, mirabile è la visione che offre il Coro dei Canonici, con alle pareti il ciclo pittorico di Andrea de Litio (1481-1489). Esso costituisce la più vasta opera pittorica del primo rinascimento in Abruzzo.

L'organizzazione tecnica dei viaggi è affidata all'agenzia "Vela Azzurra" (tel. 0734 676221).

INFORMAZIONI:

Si ricorda che il viaggio è riservato ai soli soci in regola con l'iscrizione.

Il contributo FAI è di euro 65 (acconto euro 20)

Per l'adesione rivolgersi ai seguenti Punti FAI:

- Fermo, "Farmacia Cisbani" in piazzetta (referente Laura Lepri)
- Porto San Giorgio, negozio di abbigliamento "Di Stefano" via G. Bruno 119
- Porto sant'Elpidio, "Optica Viozzi" via Gramsci 8
- Sant'Elpidio a Mare, "Farmacia Lattanzi" viale Roma 23
- Grottazzolina, UTETE piazza Umberto I

Partenza e Rientro:

- Partenza dal Terminal di Fermo ore 7.30 (Porto S. Giorgio: Teatro / Ingresso Autostrada)
- Rientro ore 21.00 circa (partenza da Atri ore 19.00 circa)

Pranzo:

Ristorante "L'Oasi dei Calanchi" di Atri

FAI - Fondo Ambiente Italiano

La Cavallerizza - via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano - Tel. 02 4676 151 - Fax 02 4819 3631

info@fondoambiente.it - PEC (posta elettronica certificata) 80102030154ri@legalmail.it - www.fondoambiente.it

Fondazione nazionale senza scopo di lucro per la tutela e la valorizzazione dell'arte, della natura e del paesaggio italiani.

Riconosciuta con DPR n. 941 del 3.12.1975 - Reg. Persone Giuridiche Prefettura MI n. 186 Vol. 6 - C.F. 80102030154 - P.IVA

04358650150



DELEGAZIONE DI FERMO

Capo Delegazione: Prof.ssa Patrizia Marini Cirilli

Sede: Via IV Novembre 94 – Porto San Giorgio

Tel. 0734676415

PER OGNI ULTERIORE INFORMAZIONE CONTATTARE I SEGUENTI RECAPITI:

- **Segreteria della Delegazione di Fermo:**

delegazionefai.fermo@fondoambiente.it / Rossella Falzetta **3490865628**

- **Sig.ra Giuliana Pietracci: 3475085315**

Il Capo Delegazione

Patrizia Cirilli Marini

FAI - Fondo Ambiente Italiano

La Cavallerizza - via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano - Tel. 02 4676 151 - Fax 02 4819 3631

info@fondoambiente.it - PEC (posta elettronica certificata) 80102030154ri@legalmail.it - www.fondoambiente.it

.....
Fondazione nazionale senza scopo di lucro per la tutela e la valorizzazione dell'arte, della natura e del paesaggio italiani.

Riconosciuta con DPR n. 941 del 3.12.1975 - Reg. Persone Giuridiche Prefettura MI n. 186 Vol. 6 - C.F. 80102030154 - P.IVA

04358650150